BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 10 del 28.06.2011
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER		
Cod. 13. GAL BALDO LESSINIA		
Programma di Sviluppo Locale: ***Programma per l'Economia, il Territorio Rurale e l'Ambiente (PETRA)***		
Tema centrale	*1*	*Competitività e innovazione*
Linea strategica	*1*	*Azioni per lo sviluppo di attività economiche innovative e per l'inserimento della donna nel mondo del lavoro*
MISURA	**312**	**Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese**
AZIONE	**1**	**Creazione e sviluppo di microimprese**

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1. Descrizione generale

L'azione promuove l'autoimprenditorialità a livello locale, sostenendo le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, attraverso incentivi all'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e allo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

1.2. Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.3. Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese" e l'obiettivo "3.5. Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro", l'azione si propone di offrire nuove prospettive di crescita alle economie locali favorendo l'autoimprenditorialità con particolare attenzione ai settori di attività trattano prodotti di provenienza agricola e forestale o che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'azione riguarda l'intero ambito territoriale designato del GAL, costituito dai seguenti comuni della provincia di Verona: **Affi, Badia Calavena, Bardolino, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Costermano, Dolce', Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Negrar, Rivoli Veronese, Roncà, Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, San**

Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna D'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Torri del Benaco, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.
Beneficiari dell'intervento sono le microimprese esistenti o di nuova costituzione,

Sono considerate esistenti le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive; sono comunque considerate già attive le microimprese che, in sede di iscrizione al registro medesimo avvenuta prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, hanno indicato l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

Sono considerate di nuova costituzione le entità:
- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio oppure che, attraverso la comunicazione Unica d'impresa, sono già iscritte al Registro medesimo con la formula "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:
- Ubicazione UTE nel territorio regionale.
- I soggetti richiedenti all'atto della domanda devono essere in possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato in allegato al bando (Allegato tecnico A – Codici ATECO attività ammissibili); i settori definiti dall'allegato sono considerati attività svolte in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente. Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice ATECO risultante dalla partita IVA
- Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario
- Rispetto dei limiti stabiliti dal regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie d'intervento:
1. Investimenti strutturali
2. Acquisto di attrezzatura
3. Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche
4. Spese di gestione per l'avvio dell'attività

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL Baldo Lessinia
2. Gli interventi riguardano esclusivamente la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato.
3. Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori previsti dal PSL per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato in allegato al bando (Allegato tecnico A – Codici ATECO attività ammissibili).
4. Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un business plan, redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA e sottoscritto da un professionista qualificato ossia abilitato in ambito economico o economico-aziendale e dal richiedente l'aiuto. Il business plan è volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese nuove o costituite a partire dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione del Bando e comunque di tutte le microimprese che

non abbiano concluso un esercizio finanziario completo. Il business plan deve evidenziare un attivo di bilancio entro e non oltre il terzo anno successivo all'esecuzione degli interventi. L'incremento del rendimento globale viene valutato sulla base del confronto tra l'utile di esercizio prima e dopo l'intervento. L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

5. Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente.
6. Gli investimenti strutturali riguardano opere di costruzione e ristrutturazione e di adeguamento degli immobili in cui si svolge o si svolgerà l'attività di impresa e devono essere finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
7. E'ammessa la sistemazione di aree esterne al solo fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
8. Immobili e locali oggetto degli interventi sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti dal Documento di indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla DGR 29.12.2009 n. 4083 e successive modifiche ed integrazioni).

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1. L'iscrizione al Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio e l'inizio dell'attività economica, oggetto di domanda di aiuto, qualora successiva alla data di presentazione della domanda, deve avvenire, ed essere documentato, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli interventi.
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura- Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 -2013 > Informazione e pubblicità).
3. Le imprese che presentano domanda di contributo a valere su attività di cui al codice ATECO della riga n. 1 (Allegato Tecnico A al Bando) dovranno obbligatoriamente rientrare tra gli esercizi di vicinato di cui all'art.7 della Legge Regionale 13 agosto 2004, n.15 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto" e tra gli esercizi polifunzionali di cui all'art. 24 della medesima legge come dimostrato al più tardi entro la data di conclusione degli interventi.

3.4. Spese ammissibili

1. Investimenti strutturali
   - Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico,…)
   - Opere edili
   - Sistemazione delle aree esterne
2. Acquisto di attrezzatura
   - Attrezzature specialistiche, macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa
3. Investimenti immateriali
   - Consulenze tecniche, brevetti e licenze d'uso, formazione degli addetti, ecc.
4. Spese di gestione per l'avvio dell'attività
   - Affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio dell'attività

Tutte le spese relative agli interventi devono riguardare le attività e servizi previsti dal codice ATECO oggetto della domanda di aiuto.

Le spese per investimenti immateriali di cui al punto 3 sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.2)

Le spese di gestione di cui al punto 4 sono ammissibili esclusivamente per l'avvio attività delle microimprese di nuova costituzione, quando sostenute dopo la presentazione della domanda, fino ad un periodo massimo di 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria.

Eventuali spese generali sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

Non sono ammissibili comunque le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.

Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.

È in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo del presente bando, in termini di spesa pubblica, è pari ad € 377.387,25.

Si prevede di assegnare l'importo complessivo messo a bando con l'attivazione di due distinte graduatorie secondo lo schema di seguito riportato:

- Imprese esistenti (par.2.1): importo a bando € 188.693,25;

- Imprese di nuova costituzione (par.2.1): importo a bando € 188.694,00;

È prevista la compensazione di risorse finanziarie fra una graduatoria e l'altra nel caso in cui le risorse assegnate dal bando non risultassero interamente utilizzate da una delle medesime graduatorie.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi	Altri investimenti	Investimenti Immateriali
40 %	35 %	70 %

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Per ciascuna domanda è previsto un importo minimo di contributo di € 20.000,00 ed un importo massimo di spesa pubblica di € 50.000,00.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006;

L'importo di spesa ammessa riconosciuto per l'intervento 4 – Spese di gestione per l'avvio dell'attività non può superare il 10% delle spese di investimento finanziate entro un tetto di contributo massimo di € 10.000,00.

Ulteriori norme inerenti l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese sono stabilite dal paragrafo 5 degli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni).

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli interventi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono i seguenti:

- 24 mesi per la realizzazione di investimenti strutturali;
- 12 mesi per le altre tipologie di spesa.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti strutturali e non strutturali, i termini per la realizzazione sono quelli previsti per gli investimenti strutturali.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o	30

		parzialmente, nelle seguenti aree: • aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) • aree SIC e ZPS.	
2	Microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici	Soggetto richiedente appartenente a famiglia agricola o agromeccanica sulla base di specifica attestazione mediante certificato di stato di famiglia (famiglia di riferimento)	10
3	Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: • Ditta individuale: titolare donna • Società di persone: rappresentante legale donna • Società di capitale: rappresentante legale donna • Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	15
4	Interventi realizzati nelle aree C-D	Localizzazione sede degli interventi nelle aree D	10
5	Soggetti richiedenti giovani fino a 40 anni non compiuti	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: ditta individuale: titolare società di persone e società di capitale: rappresentante legale società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci	5
6	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - *Elenco Comuni del Veneto* del PSR)	Localizzazione sede degli interventi nei comuni che presentano una densità inferiore ai 150 abitanti x Kmq	30
			100

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane.

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Giorno, mese, anno di nascita	Decrescente

L'elemento di preferenza viene così valutato
- ditta individuale: età anagrafica del titolare
- società di persone: età del socio amministratore più giovane
- società di capitale: età del socio amministratore più giovane
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013 Sportello Unico Agricolo di Verona, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

Tale domanda dovrà essere presentata secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All. A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni), con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto (specificata nel bando).
4. Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda
5. Business plan redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA

Per tutti gli interventi relativi a investimenti strutturali

6. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7. Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente
8. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
   Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
9. In alternativa al punto precedente, Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
   Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
10. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzatura

11. Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni)

Per tutti gli interventi inerenti investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche

12. Documentazione a supporto degli investimenti previsti, secondo quanto stabilito dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2 dell' Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni)

I documenti indicati ai numeri 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 10., 11. e 12. sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La

documentazione di cui ai punti 8. e 9. - se non presente in allegato alla domanda - può essere integrata secondo le modalità e tempistiche specificate agli stessi punti.

Inoltre, ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda in riferimento ai criteri di priorità 3 e 5 del paragrafo 5.1, e anche al fine della determinazione della preferenza di cui al paragrafo 5.2, la documentazione dovrà altresì contenere:

- copia catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
- copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.
AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile a ogni singolo soggetto beneficiario, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...)
3. Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....);

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Baldo Lessinia www.baldolessinia.it nella sezione "Bandi" e presso l'Albo della Provincia di Verona.
Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Baldo Lessinia ai seguenti recapiti:

GAL BALDO LESSINIA - Piazza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)
Tel. 045.6780048 - Fax. 045.6782479 E-mail: info@baldolessinia.it

nei seguenti giorni e orari:

- Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00
- Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

9. ALLEGATI TECNICI

Allegato Tecnico A

ALLEGATO TECNICO A

Le imprese richiedenti devono possedere uno dei codici ATECO 2007 riportati in tabella come meglio definiti nella colonna "Precisazioni" e comunque secondo le indicazione del Bando; i codici ATECO di cui all'All. A) devono essere considerati anche rappresentativi degli eventuali codici attività dei livelli gerarchicamente inferiori fermo restando quanto riportato alla colonna "Precisazioni".

MISURA	**312**	**Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese**	
AZIONE	**1**	**Creazione e sviluppo di microimprese**	
ALLEGATO TECNICO A **Elenco dei codici ATECO delle attività economiche ammissibili**			
N.	**Codice ATECO 2007**	**Descrizione attività**	**Precisazioni**
1	G.47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	Limitatamente alle imprese appartenenti alla categoria "esercizi di vicinato" di cui all'art.7 della L.R. 13 agosto 2004, n. 15 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto" e alla categoria "esercizi polifunzionali" di cui all'art.24 della medesima legge; Sono esclusi i codici: G.47.19.1, G.47.3, G.47.73 e relativi sottolivelli;
2	I.55.20.30	Rifugi di montagna	
3	I.55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	
4	I.55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	
5	N.81.3	Cura e manutenzione del paesaggio	